

SABATO SANTO a casa

- dalla Diocesi clicca

<https://www.chiesadimilano.it/vivere-la-chiesa/duomo-cattedrale/articoli-duomo/sabato-santo-veglia-pasquale-con-larcivescovo-in-diretta-tv-radio-e-web-315561.html>

oppure

- dal Decanato

Sarebbe bello, nel pomeriggio del sabato santo, preparare insieme un dolce speciale e decorare la casa: non avendo le decorazioni Pasquali si possono usare quelle natalizie (lucine, ghirlande colorate...) e i fiori.

Ogni stanza venga decorata.

Si potrebbero anche preparare dei piccoli regali o dei bigliettini o delle uova colorate da scambiarsi.

Tutto deve essere pronto ma **SOSPESO** in attesa dell'annuncio della Risurrezione.

La cena deve essere semplicissima: dolci e bibite vanno tenuti da parte.

Dopo cena si vive questo momento di preghiera.

Si prepara al centro una candela accesa e una Bibbia da cui leggere le letture.

Si spengono tutte le luci che non servono per leggere.

Si inizia facendo il segno della croce e dicendo insieme:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli.
Amen. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

Una persona legge l'introduzione.

In questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore è passato dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa sulla terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della parola di Dio. Gesù risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sul peccato e sulla morte per vivere con lui, in Dio Padre, la vita nuova.

Preghiamo insieme.

Signore, Dio nostro, luce perenne, benedici questa fiamma: ci illumini lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, e ci sia dato di camminare sulla strada della vita come figli della luce verso il tuo regno eterno. Amen.

Si legge la prima lettura. (cft. Gen 8,8-9,17)

Dal libro della Genesi

In quei giorni Noè fece uscire una colomba, per vedere se le acque si fossero ritirate dal suolo; ma la colomba, non

trovando dove posare la pianta del piede, tornò a lui nell'arca, perché c'era ancora l'acqua su tutta la terra. Egli stese la mano, la prese e la fece rientrare presso di sé nell'arca. Attese altri sette giorni e di nuovo fece uscire la colomba dall'arca e la colomba tornò a lui sul far della sera; ecco, essa aveva nel becco una tenera foglia di ulivo. Noè comprese che le acque si erano ritirate dalla terra. Aspettò altri sette giorni, poi lasciò andare la colomba; essa non tornò più da lui. Dio ordinò a Noè: «Esci dall'arca tu e tua moglie, i tuoi figli e le mogli dei tuoi figli con te. Tutti gli animali d'ogni carne che hai con te, uccelli, bestiame e tutti i rettili che strisciano sulla terra, falli uscire con te, perché possano diffondersi sulla terra, siano fecondi e si moltiplichino su di essa». Noè uscì con i figli, la moglie e le mogli dei figli. Tutti i viventi e tutto il bestiame e tutti gli uccelli e tutti i rettili che strisciano sulla terra, secondo le loro specie, uscirono dall'arca. Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. Pongo il mio arcobaleno sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra.

L'arcobaleno sarà sulle nubi, e io lo guarderò per ricordare l'alleanza eterna tra Dio e ogni essere che vive in ogni carne che è sulla terra».

Una persona legge il salmo, tutti rispondono:

Venite al Signore con canti di gioia.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». R.

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. R.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. R.

Ci si alza in piedi per la lettura del Vangelo. (Mt 28, 1-7)

Dal Vangelo secondo Matteo.

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto”.

Insieme si acclama

GESÙ È RISORTO! VERAMENTE È RISORTO!

Si accendono tutte le luci della casa, si mette la musica, si stappa lo spumante o una bibita, si mangia il dolce, insomma... si fa Festa!

Finita la festa, prima di andare a dormire, si prega insieme.

O Dio che illumini questa santissima notte con la gloria di Gesù risorto: liberaci dal peccato, dal male e dalla paura e fa' che, rinnovati nel cuore e nella vita, possiamo custodire sempre la tua amicizia e diventare testimoni di gioia e di vita. Amen.